

L'ULTIMO DESIDERIO DI ALDENI: «VORREI VEDERE DON GNOCCHI BEATO»

Colpito da una grave malattia, Sperandio Aldeni è deceduto nel mese di marzo del 2007. Per alcuni giorni era stato ricoverato anche all'Istituto Palazzolo-Fondazione Don Gnocchi di Milano. E qui, in prossimità del suo ultimo Natale, aveva scritto le ultime volontà.

«È un tempo nel quale ho l'occasione di leggere diversi libri su don Gnocchi. Quante riflessioni mi viene spontaneo fare... Gli scritti di don Carlo ci indicano la vera vita di un cristiano, che è amore verso il prossimo e carità cristiana, ovunque se ne veda il bisogno. Debbo subire un delicato intervento chirurgico e prego don Carlo di aiutarmi a superare questo difficile momento. Chiamato dal Padre, lui fu costretto a lasciare la "baracca" a soli 54 anni. Io a 72 anni vorrei fare ancora molte cose per il bene del prossimo, distribuendo i miei talenti e le forze che mi sono rimaste per il bene dei bisognosi. Ma se il Signore chiama, sono pronto.

Un devoto pensiero va a tutti gli alpini, cui ho dedicato parte del mio tempo, come se fossero la mia seconda famiglia; all'Avis e Aido che ho aiutato a crescere; all'Azione Cattolica che mi ha aiutato come uomo a perseverare nella carità cristiana; a tutti i volontari...

Ho pregato il Signore di lasciarmi vedere ancora due cose molto importanti nella mia vita: la beatificazione di don Gnocchi e la realizzazione della nuova sede polivalente in paese. Signore Dio, sia comunque fatta la tua volontà.

Ai funerali nessuna tristezza e, se possibile, un coro alpino mi accompagni con il canto "Signore delle cime" ...».

Sperandio Aldeni